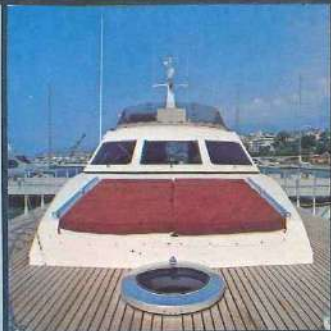




Nella foto grande il Maiora 50' in planata. In questa pagina nelle foto piccole da sinistra, un particolare della timoneria e del quadra elettrico. Sotto, uno scorcio da prua verso la superficie sole e, infine, a destra lo spazioso pozzetto di poppa.



MOTOR BOATS



UNA PROPOSTA
PRESTIGIOSA

Maiora 50'

Continua con questo nuovissimo motor-yacht la progressione di Intercantieri sul tema della grande crociera; firmata da Aldo Cichero, è un'imbarcazione di grande abitabilità per elevati livelli di comfort e rappresentatività. È di 30 nodi la notevole velocità di punta.

Di Intercantieri conosciamo il Maiora 38', nonché il 45' e il 53': motor-yachts che in pochi anni hanno portato su posizioni di evidenza questo giovane e dinamico cantiere. Sono barche che hanno trovato un loro spazio per la qualità della costruzione e per talune peculiarità esclusive, come ad esempio la cabina poppiera del 38'.

Novità assoluta è ora questo 50', motor-yacht d'altura che presenta molti motivi d'interesse, sia per quanto riguarda il lay-out (dovuto all'arch. Aldo Cichero), sia per talune scelte di base come, per citarne una fondamentale, quella della larghezza, che è di ben m. 5,10.

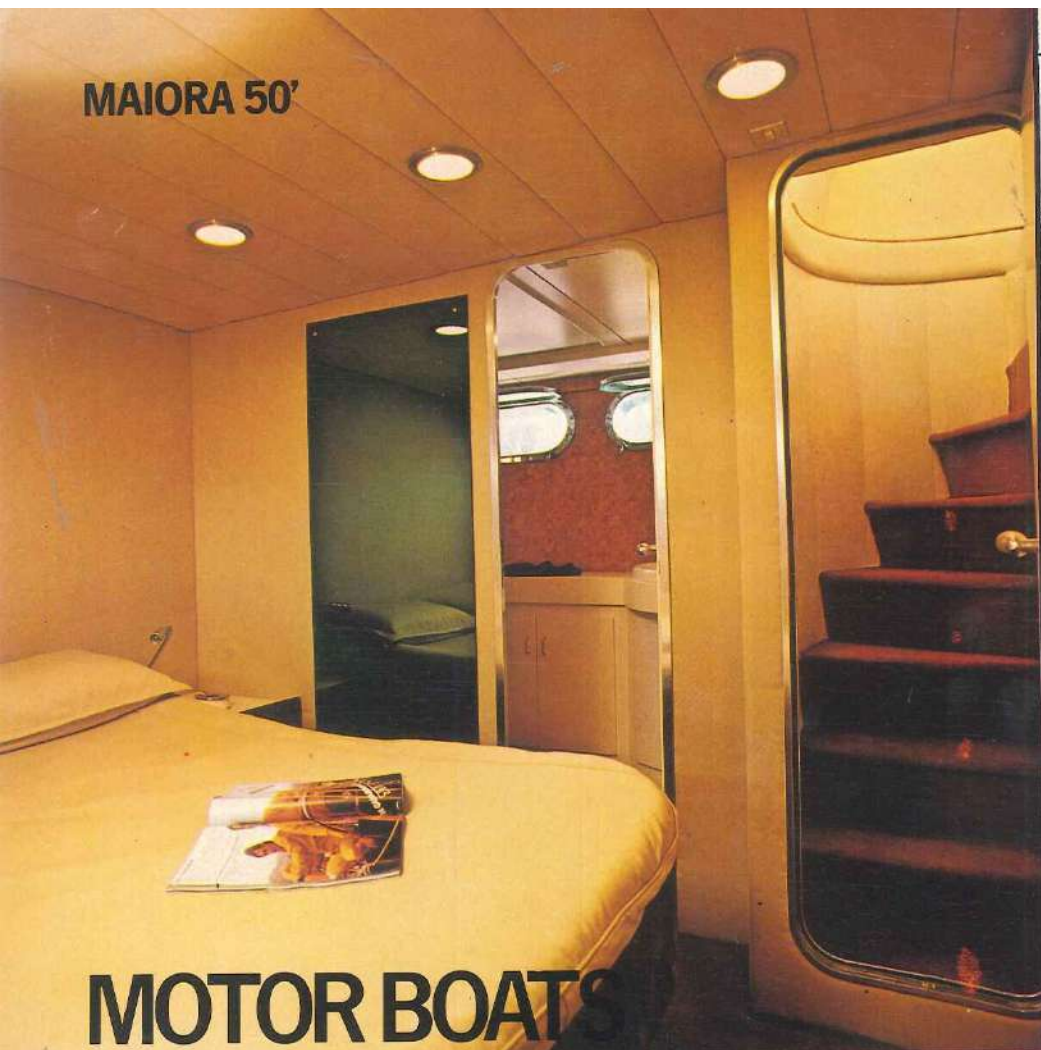
È chiaro allora che questo Maiora parte da una ricerca di abitabilità affrontata a monte, ancor prima che a livello di arredo,

continua

Paolo Trimigno

MAIORA 50'

MOTOR BOATS



con scelte dimensionali tali (ed è anche il caso del notevole bordo libero) da predisporre volumi fruibili importanti e, diciamo pure, inusitati nella categoria dei 50'.

C'è da riscontrare per contro un certo studio di contenimento nello sviluppo delle sovrastrutture, dal quale esce un risalto della poderosità dello scafo per un'immagine complessiva armonica e convincente. Il disegno di Aldo Cichero prevede infatti una serie complessa di volumi che, per il taglio delle finestrate e il proporzionamento delle parti, si unifica in un prevalente discorso «a salire» verso poppa; ne risulta un insieme formalmente compatto, risolto su motivi di aerodinamicità ed efficacemente teso dalla conclusione e sbalzo del flying-bridge.

Un'altra scelta importante a livello di progettazione è poi il posizionamento della sala motori e dei serbatoi a centro barca; vengono così risolti molti problemi di assetto e allo stesso tempo trovati rilevanti volumi per una «suite» armatoriale di poppa separata dalle cabine ospiti. Il salone è allora individuato in posizione mediana e le relative sovrastrutture (con il loro ulteriore peso) sono meno appoppate dell'usuale.

Il Maiora 50' sviluppa quindi il tema della barca da grande crociera mediterranea prevedendo una grande fruibilità esterna, a contatto col mare. Superfici-sole di grandi dimensioni sono predisposte sul flying-bridge e a prua, in uno scavo della tuga; la stessa contro-plancia, dotata di grande visibilità e protetta da un esteso parabrezza avvolgente, ha una notevole ricettività su un largo divano. È un discorso dimensionale che continua negli agevoli passaggi laterali e che trova il dovuto riscontro nel grande pozzetto di poppa, che è poi la parte più praticata della barca, il naturale sbocco all'esterno della vita di bordo. I materiali di finitura, il teak in corsi longitudinali, e l'insieme dell'attrezzatura di coperta sono al livello qualitativo che la prestigiosità dell'imbarcazione richiede.

INTERNI

Conformi alla logica dell'oggetto, gli interni sono sviluppati su ordini dimensionali di tutto respiro e rappresentatività. L'insieme chiaramente non si pone problemi di standardizzazione seriale ma è soggetto alle singole esigenze degli armatori che, con le scelte di rivestimenti ed elementi d'arredo, possono diversificarne in modo sostanziale il look. Del salone, in comunicazione diretta col pozzetto di poppa, c'è da rilevare l'evidente riferimento a tipologie civili: per la vastità, le grandi superfici percorribili, gli elementi d'arredo.

La zona living-pranzo, con due lunghi divani e il tavolo telescopico, è appena distinta dalla plancia, con zona timoneria a sinistra e zona carteggio-strumentazione sulla dritta: previsti impianto radio-mangianastri (come in tutte le cabine), frigo-bar e diversi capaci contenitori.

Verso poppa a sinistra, si accede, tramite una scala ad angolo, alla cabina armatoriale che comprende letto matrimoniale, armadio e un allungato contenitore a murata. Separato da una paratia (con specchiera a tutt'altezza), il bagno è sviluppato longitudinalmente ed è completo, come d'obbligo, di doccia, w.c., bidet, oltre che di un lavabo incassato su un vasto beauty-desk.

Tramite la stessa scaletta di discesa è accessibile la «sala motori», per la quale l'ap-

pellativo non è certo sprecato, viste le dimensioni e l'agibilità. All'estrema poppa c'è spazio per un gavone a tutta larghezza, per l'ispezione anche all'apparato timoni. Scendendo dalla scala di prua, si accede invece immediatamente al completissimo galley, sviluppato sulla sinistra: una grande piastra inox incorpora fornelli (sotto, il forno), lavello e piani di lavoro. Vi è un frigorifero da 130 litri (con freezer da 70 litri) ed un'adeguata dotazione di contenitori.

Sono quindi due le cabine ospiti a due letti, ciascuna con proprio bagno separato; una è a dritta, contrapposta alla cucina, con letti paralleli longitudinali; la seconda è la classica cabina di prua, che potrebbe essere benissimo quella armatoriale così com'è sviluppata a tutta larghezza con ampi letti a murata. All'estrema prua, come d'uso, l'alloggiamento marinaio con relativi servizi.

Sei posti letto su quindici metri di barca non sono né vogliono essere un exploit: quello che conta, e che vale, è il livello di comfort, la qualità degli spazi, lo standard di finiture raggiunti.

COSTRUZIONE ED IMPIANTISTICA

Lo scafo del Maiora 50' è costruito in vetroresina, stratificata in spessori e modalità conformi alle prescrizioni del R.I.Na. e dei Lloyd's. Un fitto ragno di longheroni e costolature in vetroresina fa da irrigidimento e rinforzo nei punti determinanti. Le sovrastrutture sono realizzate in compensato marino di mogano su strutture portanti in massello e lamellare; sono plastificate esternamente nelle giunture con vetroresina, prima delle pitturazioni con vernici poliuretaniche.

Il locale motori è adeguatamente coibentato acusticamente e termicamente; in esso trovano posto anche i serbatoi combustibile (per complessivi 2800 litri) insieme a tutta l'impiantistica. Il circuito idrico (il serbatoio è da 1000 litri) comprende una doppia rete di acqua calda e fredda (il boiler è da 80 litri) in pressione con autoclave; w.c. e scarichi sono elettrificati.

L'impianto elettrico si vale di un gruppo elettrogeno Onan che alimenta una doppia rete a 24 e 220 V. Le batterie, variamente collegabili, sono complessivamente sette, delle quali quattro (880 A) per i servizi, una (85 A) per il gruppo Onan, due (440 A) per l'avviamento motori; il quadro elettrico con strumenti di misura e interruttori è collocato in plancia nella zona carteggio.

MOTORIZZAZIONE E PRESTAZIONI

È proposta l'installazione di due diesel G.M. 8V 92 da 575 Hp ciascuno; consentono di raggiungere una velocità massima di ben 30 nodi e di mantenere una velocità di crociera intorno ai 26 nodi.

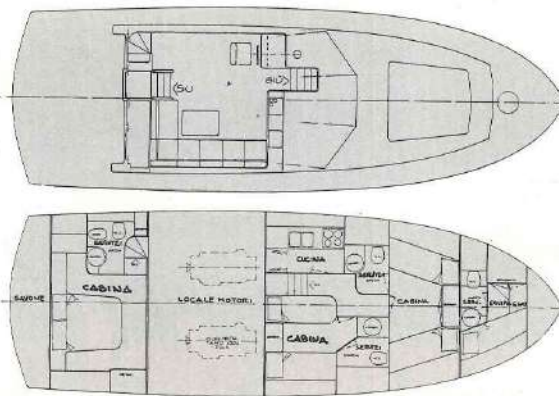
Paolo Trimigno

SCHEDA TECNICA

Lunghezza f.t. m 15,40 • larghezza max m 5,10 • serbatoi combustibile l 2800 • serbatoi acqua l 1000 • motorizzazione 2x575 Hp diesel G.M. 8 V 92 • velocità max nodi 30 • velocità di crociera nodi 26 • posti letto 6+2 • materiale di costruzione: vetroresina e legno • designer: Aldo Cichero • costruttore: Intercantieri Viareggio, via Aurelia Sud km 355 Viareggio - tel. (0584) 392334 •



ROBERTA BOSETTI



In questa pagina: tre immagini del prestigioso salone-plancia di Maiora 50'; nella pagina accanto: la cabina dell'armatore, una cabina ospiti, la discesa dalla plancia, e due immagini ironicamente deformate della cucina e di un bagno. Nelle pagine precedenti: Maiora 50' in navigazione e i particolari che contano.

E
N
D

MAIORA 50'



È la grossa novità dell'Intercantieri Viareggio questo 15 metri in vetroresina firmato da Aldo Cichero.

È un motoryacht che, caratterizzato da una notevolissima larghezza (mt. 5,30 il baglio max), presenta una abitabilità sorprendente in questo ordine dimensionale. Interessanti sono anche le prestazioni; con 1140 HP di potenza installata raggiunge infatti una velocità max di 29 nodi.

Il disegno delle sovrastrutture è molto compatto e filante, teso in un motivo a salire verso il flying-bridge; rimane un grande spazio all'aperto sia a prua, con una superficie attrezzata per il sole sia a poppa nel vasto pozzetto.

Il taglio degli interni è determinato dalla

posizione centrale della sala macchine; si è potuti così ricavare a poppa una grande cabina armatoriale (con scala indipendente) con relativo bagno. Il salone al centro è di dimensioni più che notevoli, e vi si distingue una zona living-pranzo (con grandi divani e tavolo) e una zona plancia verso prua. Scendendo sottocoperta si trova sulla sinistra il galley sviluppato longitudinalmente e quindi due cabine

doppie con i relativi servizi indipendenti; quella di prua è sviluppata a tutta larghezza e gode di un agio dimensionale equivalente a quello della cabina poppiera.

Intercantieri ha annunciato anche la produzione di un nuovo modello, il Maiora 40, un motoryacht di grande abitabilità, sempre con cabina poppiera.

Lunghezza f.t. m 15,40; larghezza max m 5,30; acqua l 1.000; combustibile l 2.800; posti letto n. 6 più 2; motorizzazione 2 x 570 HP diesel G.M.; velocità max nodi 29; design Aldo Cichero; costruttore: Intercantieri Viareggio, Via Aurelia Sud km 355, Viareggio tel. (0584) 392334.